



9/11/2011

COMUNICATO STAMPA

**L'Aifvs: GRA tre volte piu' pericoloso dell'A3
esposto alla Procura per accertare eventuali responsabilita'**

L'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada, in persona del presidente pro tempore Giuseppa Cassaniti, rappresentata e difesa dall'Avv. Andrea Perillo ha inoltrato alla Procura di Roma un esposto affinché venga verificato il rispetto della normativa di sicurezza sul Grande Raccordo Anulare di Roma, relativamente ai materiali utilizzati, al posizionamento della segnaletica orizzontale e verticale, alla velocità consentita, ecc., accertando l'esistenza di carenze nella segnaletica e nelle strutture che possono contribuire o già aver dato luogo ad incidenti, verificando l'esistenza di eventuali condizioni strutturali al contorno che possano rilevare l'esistenza di un comportamento omissivo da configurarsi come reato, al fine di punire i responsabili.

L'Aifvs in passato ha posto l'attenzione sulla pericolosità del Grande Raccordo Anulare in diverse sedi e sui mezzi d'informazione, affinché, coloro che avessero avuto la responsabilità e il conseguente dovere d'intervento, potessero i dovuti rimedi. Negli ultimi anni sono stati spesi milioni di euro per i lavori d'ampliamento e per consentire che questa strada potesse essere classificata come autostrada.

L'ampliamento e' ormai quasi completato e gli incidenti continuano a verificarsi in numero sempre maggiore, **+29% in 5 anni**. Nel 2006 sono stati certificati dall'Istat 761 incidenti, nel 2007 sono diventati 851, nel 2008 900, nel 2009 1.026 e nel 2010 sono arrivati a 1.071.

Risultato: in proporzione i 68 km del GRA sono **tre volte più pericolosi** dei 442 km dell'A3 Salerno Reggio Calabria (sul GRA nel 2010 hanno perso la vita 12 persone, mentre sull'A3 sono morte 25 persone).

L'Aifvs ha da anni dichiarato che:

- la velocità autostradale consentita non sia commisurata ad una strada in cui in soli 66 km sono presenti 33 intersezioni a raso per ogni senso di marcia, ognuna delle quali tra immissioni ed uscite copre un fronte di circa 500 metri;
- la sicurezza degli utenti del Grande Raccordo Anulare di Roma non è sufficientemente garantita; infatti coesistono pericolosamente una mobilità di tipo locale ed una di lunga percorrenza che inducono differenti comportamenti di guida e di velocità;
- che in alcuni tratti dell'autostrada in questione, in particolare in corrispondenza degli svincoli vengono messi in opera guardrail in lamiera e in cemento con modalità tali da causare gravi lesioni alle persone e danno alle vetture in caso di urto frontale;

I due incidenti **in data 02/12/2011**, al Km 30 nei pressi dello svincolo 13 Tiburtina con due vittime e in data **01/12/2011**, all'altezza dello svincolo Cassia, con un'altra vittima hanno indotto l'Aifvs a chiedere all'Autorità giudiziaria di accertare le cause e le eventuali responsabilità, affinché **s'interrompa questa carneficina** e la continua crescita del numero d'incidenti e dei **feriti**: questi ultimi nel 2006 sono stati 1.168, nel 2007 1.237, nel 2008 1.358, nel 2009 1.545 e nel 2010 addirittura 1.674: **+30,3% in 5 anni**; le vittime nel 2006 sono state 7, nel 2007 15, nel 2008 17, nel 2009 15 e nel 2010 12.

Questi dati ci inducono ad interrogarci sull'efficacia degli interventi effettuati con impegno notevole di denaro, sia nel campo delle infrastrutture e sia in quello della giustizia, ed indicano chiaramente la mancanza di un'adeguata reattività delle istituzioni al gravissimo problema degli incidenti stradali.

Giuseppa Cassaniti Mastrojeni
Presidente AIFVS